

Riassunti di diritto privato
Di Claudio Mellone.
Aggiornati alla legge 26 aprile 2019 n. 36

Questo volume riassume il manuale di diritto privato pubblicato sul sito [dirittoprivatoinrete.it](http://www.dirittoprivatoinrete.it). Può essere utilizzato da solo, oppure dopo aver letto quanto pubblicato sul sito, per un apprendimento e ripetizione più veloce.

Per esercitarsi

<https://www.dirittoprivatoinrete.it/domandeprivato/default.html>

Copia personale di: studente

Capitolo 1 Il rapporto Giuridico	8
1. Fatti e atti giuridici.....	8
2. Il rapporto giuridico	8
3. Categorie di diritti soggettivi	9
4. Ulteriori specificazioni relative ai diritti soggettivi	10
5. Le cose e i beni	10
6. I beni dello Stato.....	13
6.a) I beni del demanio pubblico.....	13
6. b) I beni che fanno parte del patrimonio dello Stato.....	14
7. Prescrizione.....	15
8. Decorrenza e inderogabilità della prescrizione	16
9. Prescrizioni presuntive.....	16
10. Sospensione	17
11. Interruzione.....	18
12. Decadenza.....	18
13. La retroattività	19
14. Interpretazione della legge e analogia.....	19
Capitolo 2 I soggetti e il diritto delle persone.....	20
1. Capacità giuridica	21
2. Il concepito	21
3. Scomparsa.....	21
4. Assenza.....	22
5. Morte presunta	23
6. Casi particolari di morte presunta.....	24
7. Capacità di agire	24
8. Legittimazione	25
9. Amministrazione di sostegno.....	25
10. Interdizione giudiziale	27
11. Inabilitazione	27
12. Incapacità naturale	28
13. Istituti a protezione degli incapaci	29
14. La sede giuridica della persona.....	30
15. I diritti della personalità.....	31
16. Le persone giuridiche.....	32
17. Associazioni e fondazioni	34
18. Associazioni non riconosciute e comitati.....	35
Capitolo 3 Il negozio giuridico in generale.....	35
1. Il negozio giuridico e l'autonomia privata.....	35
2. Classificazione dei negozi giuridici	36
3. Gli elementi essenziali del negozio giuridico	38
4. I soggetti e la rappresentanza.....	38
5. La rappresentanza	38
5.a) La procura.....	39
5.c) Revoca modifica ed estinzione della procura	40
5.e) Rappresentanza senza poteri e ratifica.....	41
5. f) La rappresentanza apparente	41
5. g) Il conflitto di interessi.....	41
6) La volontà.....	42
7) La simulazione	43
7.a) Effetti della simulazione nei confronti dei terzi	44
8) Il negozio indiretto e il negozio fiduciario	45
9) I vizi della volontà	45
10. Errore	45
10.b) Errore vizio	46
11. Violenza.....	47
13. Forma del negozio giuridico	48
14. Causa del negozio giuridico.....	49
14.a) Causa illecita.....	50

14.b) Il negozio in frode alla legge	50
14.c) I motivi	51
15. Gli elementi accidentali del negozio giuridico	51
16. La condizione.....	51
16.a) Tipi di condizione	52
16.b) Vicende della condizione.....	52
16. c) Situazione giuridica durante la pendenza della condizione	53
16.d) Retroattività della condizione	53
16.e) La condizione legale.....	54
17. Il termine.....	54
18. Il modo o onere	55
19. Patologia del negozio giuridico	55
20. Inefficacia	56
21. Nullità	56
21.a) Azione di nullità	57
21.b) Conversione del negozio nullo	58
21.c) Conseguenze della nullità	58
22. Annullabilità	58
23. Rescissione	60
Capitolo 4 Gli atti illeciti	61
1. L'atto illecito	61
2. Struttura dell'atto illecito	62
2.b) Incapacità di intendere e di volere.....	63
2.c) Caso fortuito e forza maggiore	64
3. Casi speciali di responsabilità.....	65
3.a) Responsabilità degli incapaci.....	65
3.b) Responsabilità dei genitori tutori e precettori.....	65
3.c) Responsabilità dei padroni e committenti.....	66
3.d) Responsabilità per l'esercizio delle attività pericolose	66
3.e) Responsabilità per danni cagionati da cose in custodia	66
3.f) Responsabilità per danno cagionato da animali	67
3.g) Responsabilità per danni cagionati da rovina di edificio	67
3.h) Responsabilità per danni cagionati da veicoli	68
4. Il risarcimento del danno per atto illecito	69
4.a) Differenze con il risarcimento del danno per inadempimento	70
5.) Il danno non patrimoniale	70
Capitolo 5 Prova e pubblicità dei fatti giuridici	72
1. Le prove in generale	72
2. Le presunzioni	73
3. L'atto pubblico.....	74
4. La scrittura privata	74
5. Confessione.....	75
6. Giuramento	76
7. Testimonianza.....	76
8. La pubblicità dei fatti giuridici	77
9. La trascrizione	78
Capitolo 6 Il diritto di famiglia	79
1. La parentela e l'affinità	80
2. Gli alimenti	81
3. Il matrimonio	82
4. Promessa di matrimonio	82
5. Le condizioni per la celebrazione del matrimonio	82
6. Le pubblicazioni e la celebrazione del matrimonio	83
7. Le opposizioni al matrimonio	84
8. Invalidità del matrimonio.....	84
8.a) Vizi del consenso	85
9. Matrimonio putativo	86
10. Il matrimonio concordatario	87
11. La responsabilità genitoriale.....	88
11. a) Dovere di mantenimento dei figli	89
11.b) Rappresentanza del minore amministrazione dei suoi beni.	89
11.c) Usufrutto legale sui beni del figlio.....	91

11.d. La decadenza dalla responsabilità genitoriale.....	92
12. L'ascolto del minore	92
13. La responsabilità genitoriale nel caso di crisi della coppia.....	93
13.a. Assegnazione della casa familiare.	94
13.b. L'affidamento a un solo genitore.....	94
14. Diritti e doveri che nascono dal matrimonio.....	95
15. Separazione dei coniugi	95
16. Lo scioglimento del matrimonio.....	96
17. Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari	98
18. Il regime patrimoniale della famiglia.....	99
19. Comunione legale	99
19.a) Amministrazione della comunione	100
19.b) Scioglimento della comunione	101
20. La comunione convenzionale	102
21. Separazione dei beni	102
22. Fondo patrimoniale	103
23. Lo stato di figlio.....	103
24. Le azioni di disconoscimento di paternità, di contestazione e reclamo dello stato di figlio.	105
24.a. La legittimazione e i termini nelle azioni di contestazione e reclamo dello stato di figlio.....	107
25. Il riconoscimento dei figli nati al di fuori del matrimonio.....	108
25.a) Il riconoscimento	108
25.b) Impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità	110
25.c. La trasmissibilità dell'azione del riconoscimento per difetto di veridicità.....	111
26. Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità.....	112
27. Adozione.....	112
28. Adozione dei minori	113
29. Adozione dei maggiori d'età	114
Capitolo 7 I diritti reali	115
1. I diritti reali in generale	115
2. Il diritto di proprietà.....	116
3. Caratteristiche del diritto di proprietà	116
3.a) Limiti legali	117
4. Estensione della proprietà.....	120
5. Modi di acquisto della proprietà	121
5.b) Invenzione	122
5.c) Accessione unione e specificazione.....	122
6. Azioni a difesa della proprietà	124
6.a) Azione di rivendicazione	124
6.b) Azione negatoria.....	125
6.c) Azione di regolamento dei confini.....	125
6.d) Azione per apposizione dei termini	125
7. Comunione.....	125
7.a) La quota	126
7.b) Uso della cosa comune e obblighi dei partecipanti.....	126
7.c) Amministrazione della cosa comune	127
7.d) Scioglimento della comunione	127
8. Condominio negli edifici	128
8.a. Diritti e doveri dei condomini.	129
8.b. L'amministratore del condomino.....	130
8.c. L'assemblea dei condomini.....	131
8.d. Il regolamento di condominio.....	132
9. Contratti di godimento ripartito di beni immobili (multiproprietà)	132
10. Superficie	133
11. Enfiteusi	134
12. Usufrutto	135
13. Uso e abitazione.....	136
14. Le servitù prediali	137
14.a) Tipi di servitù.....	137
14.b) Costituzione delle servitù	138
14.c) Estensione ed esercizio	139
14.d) Estinzione e tutela della servitù	139
15. Il possesso	140

15.a) Gli elementi costitutivi del possesso e la detenzione	140
15. b) Acquisto perdita e successione nel possesso	142
15. c) Il possesso di buona fede e il principio dell'articolo 1153	143
15.d) L'usucapione	144
15.e) Azioni a difesa del possesso	144
16. Diritti reali di garanzia	146
Capitolo 8 Le obbligazioni	146
1. Le obbligazioni in generale	146
2. Fonti delle obbligazioni (art. 1173 c.c.)	146
3. I soggetti dell'obbligazione	146
4. La prestazione	147
5. I vari tipi di obbligazione secondo il contenuto della prestazione	148
6. La solidarietà	149
6.a) Rapporti esterni e interni tra i debitori e creditori solidali e azione di regresso	150
6.b) Vicende dei singoli rapporti nell'obbligazione solidale	151
7. Obbligazioni divisibili e indivisibili	152
8. Obbligazioni alternative e facoltative	153
9. Obbligazioni generiche	153
10. Obbligazioni pecuniarie	154
11. L'obbligazione degli interessi	154
12. Obbligazioni naturali	156
13. Le modificazioni dei soggetti dell'obbligazione	157
14. Cessione del credito	157
15. Factoring (cessione dei crediti d'impresa)	158
16. Surrogazione	159
17. La delegazione	160
18. Espromissione	161
19. Accollo	162
20. Estinzione dell'obbligazione	162
21. Adempimento	163
22. Imputazione dei pagamenti	164
23. Compensazione	164
24. Confusione	165
25. Novazione	165
26. Dazione in pagamento	166
27. Remissione del debito	167
28. Impossibilità sopravvenuta non imputabile al debitore	167
29. La responsabilità per l'inadempimento	168
30. Risarcimento del danno	169
31. La mora del creditore	170
32. La mora del debitore	171
33. Rafforzamento del diritto al risarcimento	172
34. La clausola penale	172
35. Caparra	172
36. Garanzie dell'obbligazione	173
37. Privilegi	174
38. Pegno	175
39. Ipoteca	176
39.a) La posizione del terzo debitore	178
39.b) L'ordine tra le ipoteche	179
39.c) La riduzione e l'estinzione delle ipoteche	179
40. Fideiussione	179
41. Mandato di credito	180
42. Anticresi	181
43. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	181
43.a) Azione surrogatoria	181
43.b) Azione revocatoria	181
43.c) Espropriazione di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito	182
43.d) Sequestro conservativo	184
Capitolo 9 I contratti in generale	184
1. Il contratto in generale	184
2. Gli elementi essenziali del contratto	185

3. Classificazione dei contratti	185
4. La formazione del contratto	186
5. La proposta irrevocabile	188
6. Offerta al pubblico	188
7. La responsabilità precontrattuale	189
8. Condizioni generali di contratto.....	189
9. Contratti conclusi mediante moduli o formulari	190
10. Le clausole vessatorie	190
11. Le definizioni generali del codice del consumo.....	191
11. a) Le clausole vessatorie nel codice del consumo.....	191
12. Il contratto preliminare	192
13. Gli effetti del contratto e il diritto di recesso	193
14. La relatività del contratto	194
15. Contratto a favore del terzo	195
16. Contratto per persona da nominare e promessa del fatto del terzo	195
17. Conflitti tra aventi diritto sullo stesso oggetto	196
18. Cessione del contratto	196
19. Interpretazione del contratto	197
20. Integrazione del contratto	198
21 La risoluzione del contratto	199
22. La risoluzione per inadempimento.....	199
23. La risoluzione per impossibilità sopravvenuta.....	200
23. La risoluzione per eccessiva onerosità.....	201
Capitolo 10 Le altre fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dall'atto illecito	202
1. Le promesse unilaterali	202
1.a) Promessa di pagamento e ricognizione di debito.....	202
2. Promessa al pubblico	203
3. Gestione di affari altrui	203
4. Ripetizione dell'indebito	204
5. Ingustificato arricchimento	205
Capitolo 11 Le successioni per causa di morte e la donazione	206
1. Le successioni per causa di morte.....	206
2. Apertura della successione.....	206
3. La capacità di succedere	207
4. Il chiamato all'eredità; l'eredità giacente	207
5. Indegnità	208
6. Patti successori.....	209
7. Patto di famiglia.....	210
8. Rappresentazione	211
9. Sostituzione.....	212
10. Accrescimento	214
11. Accettazione dell'eredità	215
12. Accettazione con beneficio d'inventario.....	217
13. Separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede	218
14. Rinunzia all'eredità.....	219
15. Azioni a tutela dell'erede.....	220
15.a) La petizione di eredità	220
15.b) La petizione di eredità contro i terzi	221
15.c) L'erede apparente	221
16. La successione legittima	221
17. La successione dei parenti	222
18. La successione del coniuge superstite.....	223
19. La successione testamentaria	224
20. Il testamento come negozio giuridico	224
21.a) Il testamento olografo	226
21.b) Il testamento pubblico	227
21.c) Il testamento segreto	227
22. Pubblicazione del testamento olografo e segreto	228
23. Gli elementi accidentali nel testamento	228
24. Capacità di disporre per testamento	229
24. Capacità di ricevere per testamento	230
26. Invalidità del testamento	231

27. Conversione sanatoria e interpretazione del testamento	232
28. Il legato	232
29. Revocazione delle disposizioni testamentarie.....	233
31. La successione necessaria.....	235
32. I legittimari e le quote loro riservate.....	236
33. La quota di legittima	237
34. Azione di riduzione.....	238
35. Azione di restituzione	239
36. Comunione e divisione dell'eredità.....	239
37. La divisione dell'eredità	240
38. La collazione.....	241
39. Divisione dei debiti e pesi ereditari	242
40. La donazione.....	242
41. Caratteristiche della donazione	243
42. Le diverse figure di donazione.....	244
43. Revoca della donazione	245

Capitolo 1

Il rapporto Giuridico

Copia personale di: studente

1. Fatti e atti giuridici

- *Fatti giuridici*: sono tutti gli accadimenti rilevanti per il diritto, che producono effetti, oltre che nel mondo naturale, anche in quello giuridico; *si distinguono in*:
- *fatti naturali* sono causati da eventi naturali senza che vi sia la volontà dell'uomo, come i terremoti o una malattia mentale;
- *fatti umani o atti giuridici* sono posti in essere da un soggetto giuridico (uomo o persona giuridica) come frutto di un'attività consapevole e volontaria.

Gli atti giuridici sono degli atti umani e si possono dividere in:

- *Atti vietati* sono posti in essere in violazione di un obbligo di legge arrecando un danno ad un altro soggetto giuridico. La violazione dell'obbligo fa nascere nel soggetto danneggiato il diritto al risarcimento del danno;
- *Atti leciti* sono posti in essere in maniera conforme al diritto;

Gli atti leciti, possiamo ancora dividerli in:

- *Negozi giuridici*, sono manifestazioni di volontà poste in essere per ottenere un determinato effetto giuridico. L'atto deve essere conforme alla volontà del soggetto sia in merito al contenuto sia in merito agli effetti ;
- *Atti giuridici in senso stretto*, sono tutti quegli atti posti in essere da un soggetto giuridico leciti e rilevanti. Gli effetti dell'atto sono disciplinati dalla legge e si producono in maniera automatica. In questi casi è irrilevante la volontà del soggetto che pone in essere l'atto in merito ai suoi effetti. Questi si produrranno anche contro la volontà di chi ha posto in essere l'atto.

Gli atti giuridici in senso stretto possono essere ulteriormente suddivisi in:

- *Atti o operazioni materiali*, sono pur sempre atti umani consapevoli, solo che si producono in seguito alla modificazione diretta del mondo materiale, come la scoperta del tesoro che produce immediati effetti giuridici(art.932 c.c.)
- *Dichiarazioni di scienza o di verità*, sono atti attraverso i quali un soggetto dichiara di essere a conoscenza di un fatto giuridico (es. confessione).

2. Il rapporto giuridico

- *Nozione*: è la relazione tra due o più soggetti regolata dal diritto.

Può intercorrere tra due o più persone. Per semplicità consideriamo in questo rapporto solo due soggetti e abbiamo il:

Soggetto attivo, è colui cui l'ordinamento attribuisce un potere, ad esempio quello di pretendere il pagamento di un debito, detto anche titolare della posizione giuridica;

Soggetto passivo, è colui a carico del quale è posto il corrispettivo dovere, ad esempio quello di pagare il suddetto debito.

- Soggetto attivo e passivo sono *le parti*;
- I soggetti estranei al rapporto sono *i terzi*.

Qual è la fonte del potere riconosciuto al soggetto attivo?

Distinguiamo:

- *Diritto oggettivo*, è la norma di legge che in astratto prevede la possibilità di esercitare un determinato diritto (ad esempio le norme che prevedono i diritti di credito);
- *Diritto soggettivo*, è il potere di agire per soddisfare un proprio interesse; tale potere è riconosciuto dall'ordinamento giuridico al soggetto attivo e a lui spetta la scelta se farne uso o meno.

La fattispecie e la situazione giuridica.

- *Fattispecie*: quanto previsto in astratto dalla norma giuridica.
- *Situazione giuridica*: l'insieme dei fatti materiali che realizzano una determinata fattispecie;

3. Categorie di diritti soggettivi

Abbiamo tre categorie fondamentali diritti soggettivi:

1. Diritti assoluti;
2. Diritti relativi;
3. Diritti potestativi.

- *I diritti assoluti* si caratterizzano per fatto che possono essere fatti valere nei confronti di tutti. Per la loro realizzazione non è necessaria la collaborazione di altri soggetti. Tipico diritto assoluto è il diritto di proprietà.
- *I diritti relativi* si possono far valere solo nei confronti di soggetti determinati. Tipici i diritti di credito: il creditore avrà nei confronti del debitore "una pretesa"; il debitore dovrà invece adempiere ad "un obbligo"; a guardar bene anche nei diritti assoluti possiamo individuare una pretesa, ma di diversa natura poiché questa è rivolta verso tutti i consociati.
- *I diritti potestativi*. In sostanza accade che una parte ha il pieno potere di realizzare una modificazione giuridica, mentre l'altra non può far altro che subire detta modifica. Abbiamo quindi, da una parte (il lato attivo del rapporto) una posizione di "potere", mentre dall'altra (il lato passivo del rapporto) una posizione di "soggezione". Pensiamo alla comunione: se un bene è di proprietà di più soggetti (cioè in comunione) ognuno di loro potrà chiedere la divisione di detto bene, senza degli che gli altri possano fare nulla per impedirlo. È importante, quindi, ricordarsi i termini idonei per indicare le diverse situazioni;

Riassumendo ancora:

- *diritti assoluti*: lato attivo, abbiamo diritto soggettivo o pretesa generica; dal lato passivo abbiamo dovere di astensione;
- *diritti potestativi*: lato attivo abbiamo il potere; dal lato passivo la soggezione;
- *diritti relativi*: dal lato attivo abbiamo la pretesa; dal lato passivo un obbligo.

4. Ulteriori specificazioni relative ai diritti soggettivi

Le facoltà che sono i modi attraverso i quali si manifestano all'esterno i diritti soggettivi.

La fattispecie a formazione progressiva, che è l'ipotesi in cui l'acquisto del diritto non avviene immediatamente, ma sarà il risultato finale di una serie di atti.

Aspettativa: indica la situazione in attesa della realizzazione dei suo diritto tutelata dall'ordinamento.

Onere: è frequente nel caso di diritti potestativi e indica un'attività che il titolare del diritto deve necessariamente svolgere per poter usare il suo potere.

5. Le cose e i beni

Il bene: Secondo l'art. 810 c.c. :” *Sono beni le cose che possono formare oggetto di diritti*”. Dal testo dell'articolo ci accorgiamo che non tutto quello che esiste in natura (le cose) può essere qualificato come bene, ma solo quelle "cose" che possono essere oggetto di diritti. Un bene per essere tale deve far riferimento a cose che esistono in quantità limitata e sono suscettibili di appropriazione.

Possiamo distinguere i beni in:

- *beni corporali:* sono tutti i beni che possono essere percepiti con i nostri sensi; questi beni hanno, quindi, materialità corporea come un anello o l'energia elettrica;
- *beni immateriali:* a differenza dei primi non hanno materialità corporea, non possono essere percepiti direttamente con i nostri sensi, ma solo attraverso l'intelligenza. Ne sono esempi gli stessi diritti e le opere dell'ingegno.

Proseguiamo delle nostre distinzioni puntualizzando quella tra beni mobili e beni immobili.

- *beni immobili:* sono tutti quelli che sono incorporati naturalmente o artificialmente al suolo. Non è possibile spostare tali beni senza provocarne un cambiamento notevole della loro struttura o destinazione. Ricordiamo, ad esempio, gli edifici, gli alberi e le costruzioni;
- *beni mobili:* sono beni mobili tutti quelli che non sono considerati beni immobili.

Per i beni immobili di regola è necessaria la forma scritta per il trasferimento e bisognerà annotare tutte le vicende che li riguardano in appositi registri in modo da permettere ai terzi di conoscere delle loro vicende. È quindi previsto un regime di pubblicità immobiliare.

La pubblicità attraverso le annotazioni su appositi registri è prevista anche per particolari categorie di beni mobili, come le autovetture, che per questo motivo vengono detti "beni mobili registrati".

Altre importanti distinzioni si devono fare in relazione alle cose e i beni:

a) Cose generiche e cose specifiche.

- *Cose generiche:* la cosa è individuata per la sua appartenenza ad un genus;
- *Cose specifiche:* la cosa possiede una sua individualità che la distingue all'interno del suo genere.

b) Cose fungibili e infungibili.

- *Cose fungibili:* sono quelle che all'interno di un genere possono essere *facilmente sostituite* le une alle altre di identica utilità;

- *Cose infungibili*: sono quelle che non possono essere sostituite le une alle altre senza danneggiare l'interesse del creditore.

c) Beni consumabili e inconsueti.

- *Beni inconsueti*: sono quelli che hanno ad oggetto cose che si prestano ad un uso ripetuto come un vestito o un'automobile;
- *Beni consumabili*: sono quelli che possono essere utilizzati una sola volta come un litro di benzina.

d) Beni divisibili e indivisibili.

- *Beni divisibili*: hanno ad oggetto cose che possono essere frazionate in parti omogenee tali da conservare proporzionalmente il valore dell'intero;
- *Beni indivisibili*: hanno a oggetto cose che non possono essere frazionate in parti.

e) Beni presenti e futuri.

- *Beni presenti*: sono già esistenti in natura e possono essere oggetto di diritti reali, come la proprietà;
- *Beni futuri*: non sono ancora venuti ad esistenza. Tali beni non possono essere oggetto di diritti reali ma solo di rapporti obbligatori.

f) I frutti.

- *i frutti*: sono beni prodotti periodicamente da un altro bene senza che questo modifichi la sua natura o sua destinazione economica per effetto della produzione.

Possono essere:

- *Naturali*: provengono direttamente dalla cosa vi sia stata o meno l'opera dell'uomo come ad esempio i prodotti agricoli, delle miniere, i parti degli animali. I frutti naturali non sono considerati tali fino a quando non siano separati dalla cosa madre; è però possibile che siano considerati come cosa mobile futura.
- *Civili*: si traggono da una cosa come corrispettivo del suo godimento che altri ne abbia; sono frutti civili le rendite vitalizie gli interessi sui capitali il corrispettivo di locazioni ed i canoni enfiteutici.

g) I rapporti di connessione tra le cose.

- *Cose semplici*: sono formate dalla combinazione di diversi elementi, ma questi sono fusi tra loro in modo tale da perdere la loro individualità e da far apparire all'esterno l'esistenza di una cosa unica; una forma di pane è una cosa semplice.
- *Cose composte*: sono il frutto della combinazione di più elementi che conservano la loro individualità essendo ancora distinguibili gli uni dagli altri; un'automobile è sicuramente una cosa composta.
- *Cose accessorie*: una cosa è accessoria quando è in rapporto con un'altra cosa detta principale. La combinazione delle due cose non forma un bene nuovo rimanendo entrambe autonome sia da punto di vista della funzione che da quello materiale.

La pertinenza:

- *Pertinenze* (art. 817 c.c.): sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa.

Per creare il rapporto con la cosa principale saranno quindi necessari degli elementi che non riscontriamo nella cosa composta, e precisamente:

- *L'elemento oggettivo*: che consiste nel rapporto di servizio o ornamento rispetto alla cosa principale;
- *L'elemento soggettivo*: la volontà da parte del proprietario o del titolare di altro diritto reale di destinare la cosa al servizio od ornamento della cosa principale.

Una volta costituito il rapporto, la pertinenza segue la sorte della cosa principale anche se possono essere oggetto di distinti rapporti giuridici

Analizzando le singole figure di pertinenze possiamo ancora distinguere tra:

- *Pertinenze di immobile a immobile*: es. garage, pozzo;
- *Pertinenze di mobile ad immobile*: es. scaldabagno, attrezzi necessari alla coltivazione;
- *Pertinenze da mobile a mobile*: es. gli arredi di una nave, le scialuppe di salvataggio.

Il vincolo di pertinenza cessa quando viene meno l'elemento oggettivo o soggettivo, ad es. quando la cosa è stata venduta o è perita.

h) Le universalità.

- *Nozione*: sono gli insiemi di cose mobili o di rapporti giuridici considerati in maniera unitaria (art. 816 c.c.).

Le caratteristiche essenziali nell'essere composta da una *pluralità di cose mobili* e dal fatto che tutte queste appartengano *allo stesso proprietario*; c'è bisogno, inoltre, della volontà del proprietario stesso di destinarle *ad uno scopo comune*.

Come esempi di universalità di fatto possiamo citare una biblioteca, un gregge o l'azienda, anche se per quest'ultima vi sono dei dubbi circa la sua natura di universalità patrimoniale, vista l'eterogeneità gli elementi di cui è composta.

Per le universalità :

- è possibile chiedere la tutela attraverso l'azione di manutenzione che, vedremo, non è concessa per i beni mobili.
- Per le universalità di mobili non si applica la regola "il possesso vale titolo" nel senso che non si acquista la proprietà con la semplice trasmissione possesso.
È comunque possibile che i singoli beni che compongono l'universalità siano oggetto di diversi rapporti giuridici: se sono possessore di una biblioteca posso venderla per intero, ma anche alienare singolarmente i libri che la compongono.

i) Il patrimonio